

Rugby Parma, piccoli campioni a Santa Maria

Un nutrito gruppo di bambini tra i 6 e i 12 anni sta scoprendo la bellezza di andare in meta

ESIGNANO

Luca Coruzzi

A Santa Maria del Piano un nutrito gruppo di bambini, di età compresa tra i 6 e i 12 anni, si sta appassionando al rugby con Oriolina Rugby Parma Legnano, grazie all'iniziativa attuata dall'associazione «Le città invisibili».

Nella frazione scendono in campo per gli allenamenti due volte alla settimana: imparano regole, si abituano a giocare insieme, fanno squadra e si divertono. Poi, a fine settimana, ociano nelle partite di campionato: i più piccoli con l'Under quelli più grandicelli con l'Under 12.

Iniziativa importante, secondo Serena Tagliavini, dell'associazione promotrice. «I più piccoli guardano ai grandi per trovare punti di riferimento e modelli, i più grandicelli imparano rispetto per i più giovani. In

quest'ottica il rugby insegna tanto: tutti sono protagonisti, tutti sono leader. Chi è davanti non deve mai essere da solo: in meta si arriva con l'aiuto di tutta la squadra».

Infatti, assistere agli allenamenti, così come alle partite, consente di comprendere il va-

I giocatori

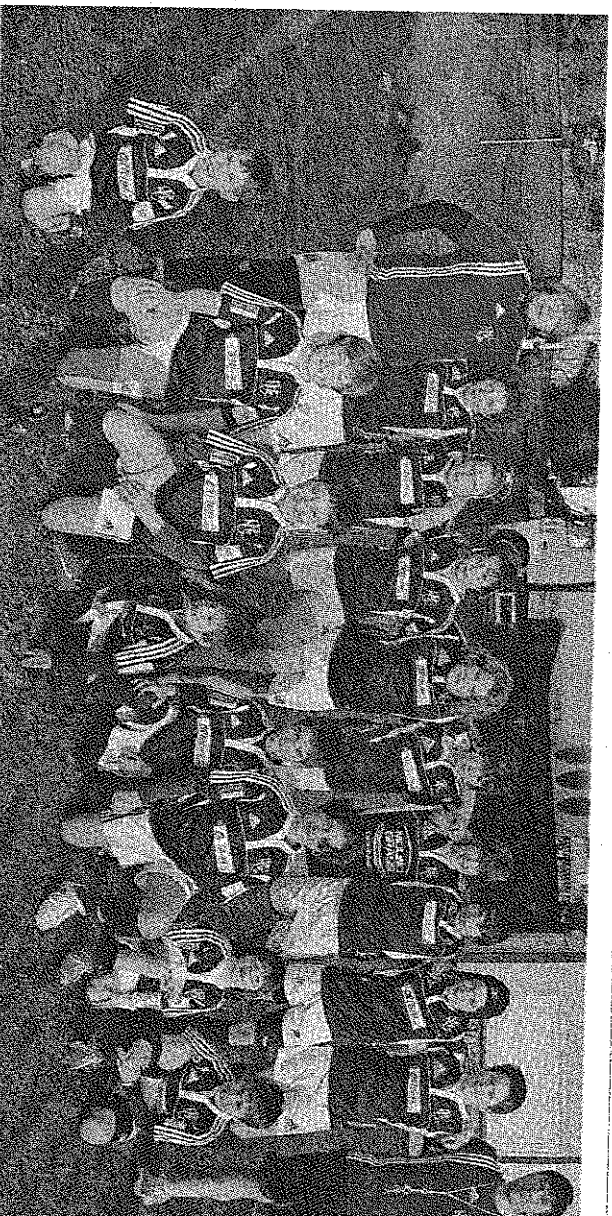
Alessandro Bertoletti, Michele Bonserio, Leonardo Calzetti, Thomas Cornelli, Niccolò Contini, Filippo Ferrari, Tommaso Garavaldi, Jacopo Guatelli, Joshua Macovei, Damiano Mazza, GianMarco Mazza, Christian Mazzoita, Michele Miodini, Giacomo Morhini, Matteo Ricci, Leonardo Sartor, Lorenzo Sartor, Pietro Stocchi, Tommaso Sulisenti, Leonardo Zanetti.

lore del gruppo. Le frasi ricorrenti degli allenatori Filippo Marchi e Kevin Cacciagrano sono «chi lo aiuta?», «è da solo?», «sostegno!».

C'è chi ha iniziato per seguire un amico, chi su consiglio dei genitori, chi per la curiosità di provare uno sport diverso. Per un motivo o per l'altro, con o senza aspirazioni, i bambini hanno intrapreso il loro percorso di piccoli campioni.

Alcuni si allenano da 5 anni, altri sono appena arrivati nel gruppo, ma tutti dimostrano di divertirsi e di voler continuare prepararsi in vista delle partite che spesso si svolgono fuori provincia.

E proprio le trasferte sono uno dei momenti più apprezzati da tutti i piccoli giocatori, come ricorda Filippo Ferrari, un ragazzino classe '99 di Langhirano: «Ci divertiamo in pullman, tutti insieme. Si va in altre città, si conoscono altri ragazzi e si parla di sport».



Anche Tommaso signanese di undici anni da tre anni, è «uno di aver scelto il rugby venite al campo e E proprio gli piacciono perché di esercizi, ma ar «Facciamo spesso racconta Joshua N di Legnano - «C veloci!».

Ma lo scopo, si andare in meta, come Morhini, 8 a setolo: «A volte si perde... ma biso cordarsi della me Le iscrizioni aperte: «Si può ve gratuitamente», c di Serena Tagliav lenatori Filippo M Cacciagrano. Non ticolari doti fisiche il loro ruolo. E' un g molto democratici

Per informazioni fonare al 328 6480